

Ha chiesto il riscatto per una moto rubata: arrestato

Ha chiesto il riscatto per un motorino rubato. Ma un ragazzo di 16 anni, figlio di un poliziotto, non ha ceduto al ricatto e si è rivolto ai colleghi di papà. Con l'accusa di tentata estorsione è finito in carcere un meccanico di 31 anni Massimiliano Rizzo di 31 anni resi dente in piazza Danisinni. Il giovane, secondo la polizia, ha chiesto 250 mila lire al ragazzino per fargli riavere il ciclomotore che gli era stato rubato poche ore prima. I due si sono dati appuntamento a tarda notte in via Onorato ma non appena Rizzo è arrivato ha trovato la polizia ad aspettarlo. Il motorino non è ancora saltato fuori per il presunto estorsore è finito dritto in cella. Il ragazzino ha subito il furto del motorino, un'Honda SH, la scorsa settimana. L'aveva nei pressi della sua abitazione, nella zona di corso Calatafimi i ladri hanno tranciato la catena, si sono impossessati del ciclomotore e poi sono scappati. Il giovane proprietario ha subito presentato denuncia alla polizia, ma poche ore dopo qualcuno si è fatto vivo. Questa è la parte meno chiara della storia. Il ragazzo infatti ha detto di essere stato avvicinato da una persona che conosceva di vista, e della quale non ha saputo indicare né il nome, né il cognome. Gli avrebbe detto che Rizzo era la persona giusta per risolvere il suo problema. E infatti, secondo la sua versione, il meccanico gli ha fatto una proposta di questo tenore: Dammi 250 mila lire che vedo di farti riavere il motorino. Con questi soldi devo pagare gli amici. Il ragazzino ci ha pensato su e, probabilmente dopo essersi consigliato con il papà, è tornato al commissariato Duomo. Gli agenti nel giro di un paio d'ore sono riusciti a preparare la trappola.